Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.1D, Prime notizie, Relazioni delle Autorità sui danni del terremoto, sullo stato dei lavori di sgombero, sui morti e feriti, Comunicati all'Agenzia Stefani, Comunicato n.6, Roma 23 luglio 1930.* 1930

Roma 23. Notizie terremoto (secondo).
Dal Prefetto di Matera è pervenuto il seguente telegramma: «Alle ore 1.10 verificatasi una forte scossa di terremoto sussultorio durata 10 secondi. Nessun danno. Prefetto Olivieri».
Dal Prefetto di Avellino è pervenuto il seguente telegramma: «Alle ore 1.15 di stamane verificatasi una forte scossa di terremoto ondulatorio nei comuni di questa provincia. Sono segnalati gravissimi danni e vittime nei comuni di Ariano, Irpino, Lacedonia, Monteverde, Montecalvo Irpino, Aquilonia, Bisaccia, Melito Irpino e Rocchetta S.Antonio. Prefetto Vicedomini».
Da Potenza è pervenuto il seguente telegramma: «Ad ore 1.15 una forte scossa di terremoto ondulatorio produsse in provincia di Potenza gravissimi danni nei comuni di Barile, Melfi, Rionero e Ripacandida con alcuni morti e feriti. Il terremoto ha colpito principalmente la zona del Vulture; a Melfi si lamentano oltre cento morti ed alcune centinaia di feriti; molte case diroccate. A Rapolla venti morti e trenta feriti, quaranta case cadute e molte lesionate. A Rionero undici morti e cinquanta feriti, molte case cadute e pericolanti. Negli altri comuni i danni sono molto minori. Prefetto Oriolo».
Da Bari il Prefetto ha così telegrafato: «A Bari e in Provincia si è avuta alle ore 1.5 una sensibile scossa di terremoto. Finora non sono segnalati danni. Prefetto Cavalieri».
Da Napoli è pervenuto il seguente telegramma: «Alle ore 1.20 una forte scossa di terremoto con movimento ondulatorio del settimo grado scala Mercalli con epicentro vicinissimo e accelerazione massima di 18 mm. al secondo produceva in questa città danni a taluni fabbricati. Lamentansi tre morti e quattro feriti. Anche nella zona di Pozzuoli e nelle isole di Ischia e di Procida la scossa è stata molto sensibile. Finora però non è segnalato alcun danno né alle persone né alla proprietà. Alto Commissario Castelli».